



SCUOLA PRIMARIA

PTOF

SCUOLA MARAVILLA S.R.L. IMPRESA SOCIALE
Piazzetta san Barbato, 1, 80033 CICCIANO – NAPOLI –
tel/fax 081.8262782

mail ; info@scuolamaravilla.it
web: www.scuolamaravilla.it

Coordinatore didattico : Marianna Esposito
DIRIGENTE SERVIZI E GESTIONE AMMINISTRATIVA: Michelina De Luca

Anno Scolastico 2018-2021

INDICE ANALITICO

Premessa.....	pag 4
Contesto socio-ambientale- Popolazione scolastica	
Territorio.....	pag 7
Area Funzionale	
Risorse interne professionali.....	pag 8
Risorse interne strutture e laboratori	
Pratiche educative e didattiche	
Linee progettuali.....	pag 9
Unità Formative UF E CURRICOLO VERTICALE.....	pag 10
ScuolaPrimaria-Spazi.....	pag 14
Tempo	
Didattica	
Inclusione e PAI /Offerta formativa/Orientamento per gli alunni diversamente abili:ADHD,DSA,BES.....	pag
Piano digitale.....	pag
Valutazione degli apprendimenti- Invalsi-Prove di verifica.....	pag
RAV e Piano di Miglioramento.....	pag
Ampliamento dell’Offerta formativa.....	pag

ALLEGATI

- PIANO ANNUALE IMPEGNI COLLEGIALI
 - PIANO USCITE DIDATTICHE
 - REGOLAMENTO DI ISTITUTO
 - CARTA DEI SERVIZI
 - ORGANIGRAMMA SICUREZZA

PREMESSA

Il PIANO TRIENNALE dell'OFFERTA FORMATIVA (=PTOF) è la carta d'identità della scuola ed esprime le linee gestionali, organizzative ed educative che orientano la sua azione pedagogica e didattica.

Certamente, per essere tale, il PTOF è coerente con gli obiettivi educativi e le forme di raggiungimento di essi delineati dalle Nuove Indicazioni Nazionali del Curricolo scolastico del 2012, ma non può prescindere dalle esigenze molteplici che il contesto culturale, sociale ed economico postula all'interno di un territorio. Per cui anche il presente PTOF viene redatto con uno sguardo ampliato alle offerte formative nelle programmazioni territoriali.

I principi ispiratori del PTOF si fondano su una serie di riferimenti normativi:

- Legge quadro 5 febbraio 1992, § 104;
- il DPR 24 febbraio 1994;
- il DPR 8 marzo 1999, § 275;
- il DM 26 giugno 2000, § 234;
- Legge 28 marzo 2003, §53;
- il DLeg 19 febbraio 2004, §59;
- il DLeg 17 ottobre 2005, §226;
- il CM 10 novembre 2005, §84;
- le Raccomandazioni per l'attuazione delle Indicazioni Nazionali per i PSP;
- Le Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo, agosto – settembre 2012, in modifica di quelle del 2005.
- Legge 107/2015 della Buona Scuola.

Secondo la legislazione vigente, un PTOF ha una validità triennale. Considerata la promulgazione delle nuove indicazioni curriculari, si stabilisce che esso abbia validità a decorrere dal 2013.

Infine dobbiamo ulteriormente precisare che per essere tale, il PTOF ha precise traiettorie e come tale non si muove secondo casualità, ma basandosi su precisi criteri:

- Anzitutto l'ACCOGLIENZA come impegno quotidiano al responsabile dialogo costruttivo e collaborativo con le famiglie, titolari del diritto-dovere dell'istruzione ed educazione dei propri figli. A questo va aggiunta una necessaria accoglienza partecipativa più espansa ed aperta ad ogni iniziativa degli enti locali e non, delle associazioni a vario titolo, delle realtà religiose e di tutto quello che può donare contributo positivo alla vita ed alle scelte educative scolastiche.

- Poi la FLESSIBILITÀ e la CONTINUITÀ sia come capacità di ricercare sempre nuove strade didattiche, organizzative e metodologiche che possano essere rispettose dei ritmi degli alunni. In tal modo anche le risorse scolastiche in colloquio con i contesti socio-culturali di appartenenza sono adoperate al meglio, senza sprechi e inutili fatiche. Poi come strumento prezioso per coordinare le proprie azioni con quelle dei segmenti di scuola (infanzia e secondaria di I grado) della zona di appartenenza – continuità verticale – e raccordarsi così con le opportunità e le offerte formative del contesto di appartenenza – continuità orizzontale

- Quindi l'INTEGRAZIONE. È fortunatamente riconosciuto da molti anni ormai, l'obbligo

anzitutto morale poi professionale degli enti educativi di offrire a tutti formazione ed educazione come chiave per affrontare e costruire futuro. Per questo il PTOF accoglie con gioia tale dovere aprendo le porte della Cultura della Vita per tutti gli alunni diversamente abili e per coloro che ora vivono nel nostro territorio nazionale, provenendo da altre culture e popoli.

- In queste molteplici sollecitazioni trova degno spazio come criterio redattivo del PTOF, la LEGALITÀ. Intesa non soltanto come il complesso delle norme per il buon vivere sociale, la legalità si configura come una forza che forma nelle personalità il senso vero e genuino della criticità, per costruire anzitutto autonomia, difendendo la propria identità ed il proprio ambiente di vita, per poi aprirsi alla pluralità nella conoscenza, nel delineamento nuovo della realtà, nella proclamazione comune ed attualizzante del supremo valore della Democrazia.

- Infine TRASPARENZA e RESPONSABILITÀ vivificano l'azione del PTOF. Questo perché la scuola si configura nella dimensione sociale come un servizio pubblico ispirato a criteri di efficienza ed efficacia didattica ed amministrativa. Poi tale efficacia di azione viene sposata come impegno morale e dovere professionale di ogni componente organico della struttura scolastica, dal corpo dirigente a quello amministrativo, docente e non, tale anche da rivedersi, per il criterio della flessibilità, in puntuali verifiche e valutazione degli esiti dell'azione di tale complesso di impegni.

ANALISI DEL CONTESTO

L'Istituto Maravilla nasce come scuola Privata autorizzata, da più di cinque anni circa. La crescita della scuola ha visto l'ampliamento nel numero degli utenti, ed anche nella qualità del servizio offerto, in continuo aggiornamento in relazione alle tempistiche attuali proprio per offrire tutti gli strumenti per la miglior crescita socio-culturale e relazionale .

La gestione dell'Istituto è affidata alla Scuola Primaria Maravilla srl impresa sociale di Marianna Esposito con sede legale in Cicciano via Renola 7 (Napoli).

L'organico di base è composto da un Dirigente scolastico, un assistente amministrativo, un collaboratore, un coordinatore didattico. Tale organico lo si specificherà per la classe della scuola primaria .

➤ Il territorio

Il comune di Cicciano si è sviluppato notevolmente negli ultimi anni passando da poche migliaia di abitanti fino a 13mila. Numerosi gli edifici di culto: il principale è la Chiesa dell'Immacolata Concezione. Interessante anche il Santuario della Madonna degli Angeli.

Cicciano prende il nome dal latino "circianum" perchè qui si producevano, in epoca romana, i cerchi per le botti.

➤ **Le origini.**

Nell'anno 80 a.C., il console romano Lucio Cornelio Silla conquistò Nola, confiscò i terreni circostanti e li assegnò in premio ai propri veterani. Seguì una diversa organizzazione dell'intero territorio con la suddivisione degli stessi terreni in lotti uguali (centuriazione). Lungo e intorno ai principali assi viari tracciati dai Romani si svilupparono successivamente quasi tutti gli insediamenti abitativi della piana nolana. Dapprima semplici casolari, poi casali, villaggi, e così via.

L'Istituto ha sede nel territorio comunale di Cicciano in provincia di Napoli, una cittadina che confina con i comuni di Nola, Cimitile ,Roccarainola.

La sede dell'Istituto si colloca in una zona leggermente periferica della cittadina che percorre la parte più esterna del comune di Cicciano, ci sono sedi di attività commerciali a vario titolo: supermercati e negozi alimentari, attività di ferramenta ed utensileria; officine per autoveicoli; bar ed attività terziarie.

➤ **LA SCUOLA E L'UTENZA**

In questo ambiente sociale variegato ed eterogeneo si delinea l'identità media dell'utenza dell'Istituto. Infatti le famiglie degli alunni ivi iscritti non provengono nella totalità dal comune di Cicciano ma anche dai comuni limitrofi .

Le famiglie degli iscritti mediamente godono di condizioni economiche discrete, anche se in questi ultimi anni la grande crisi economica e in molti casi la perdita del lavoro hanno abbassato la media reddituale causando seri problemi familiari.

Sono presenti in maggioranza le famiglie tradizionali ,con la presenza di entrambe i genitori.

PERCORSO FORMATIVO DELLA SCUOLA

La Scuola "MARAVILLA" ha come finalità la crescita culturale e socio-morale degli allievi. Per concretizzare il dettato legislativo, che vuole una Scuola che sia di formazione dell'allunno e del cittadino essa s'impegna a consolidare e potenziare le conoscenze degli allievi. Consapevoli e fiduciosi di poter contribuire alla crescita democratica e civile, i docenti si adoperano quotidianamente per cogliere tutte le istanze ed i bisogni di cultura e formazione dell'utenza, con

una pluralità di iniziative, che vanno dall'educazione ambientale all'educazione alla legalità, con la partecipazione e la collaborazione tra le componenti professionali del territorio e le famiglie degli alunni.

L'alunno è protagonista del proprio processo di apprendimento. L'azione educativa è caratterizzata da:

- Ricerca ed innovazione
- Interesse per l'altro

DATI ANAGRAFICI

<i>Ragione Sociale</i>	Scuola Primaria . “MARAVILLA srl impresa sociale”
<i>Dirigente Scolastico</i>	Marianna Esposito
<i>D.S.G.A.</i>	De Luca Michela
<i>Sede</i>	PIAZZETTA SAN BARBATO , CICCIANO
<i>Sito Web</i>	Www.scuolamaravilla.it
<i>Indirizzo e-mail</i>	info@scuolamaravilla.it
<i>P.IVA</i>	07449221212

AREA FUNZIONALE

RISORSE INTERNE PROFESSIONALI

La scuola primaria Maravilla ha nel suo organico risorse interne professionali con competenze specifiche e matrici di responsabilità specifiche.

Il personale scolastico e' quindi distribuito in organico :classe prima due docenti abilitati;un esperto per la Lingua straniera ;un esperto per educazione fisica;un esperto per educazione musicale; un collaboratore scolastico ed un altro per i servizi di segreteria.

LE RISORSE INTERNE

Strutture e spazi laboratoriali:

<p>LABORATORIO INFORMATICA</p>	<p>DI SEDE:</p>	<p>COMPUTER A POSTAZIONE FISSA IN RETE HOME TP LINK - nr.5 MONITOR; - nr.5 CASE (n.3 mod. POWER X; n.2 mod. TRENDSONIC); - nr.5 TASTIERE; - nr.5 MOUSE; - nr. 1 STAMPANTE in rete, modello ESPOSN STYLUS SX230; - nr. 2 CASSE ACUSTICHE modello TRUST su 1 postazione fissa PC; - nr. 1 LIM LAVAGNA INTERATTIVA MULTIMEDIALE, modello HITACHI STARBOARD con penna ottica; - nr. 1 VIDEOPROIETTORE modello NEC VT48 a ottica lunga; - nr. 1 STEREO, modello SONY GENEZY; - nr. 1 MACCHINA FOTOGRAFICA,</p>
------------------------------------	-----------------	---

PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

➤ **LINEE PROGETTUALI**

Per costruire il Curricolo così come indicato dalle Indicazioni Nazionali del 2012 si progettano Unità formative che si sviluppano su tre steps di lavoro:

- Definizione di Conoscenza e Abilità.
- Definizione di tempi, attività e metodologie.
- Livelli di prestazione: riferiti ad una scala numerica di misurazione (dal livello 1 a livello 4/5).

Ad ogni valore corrisponde un numero che esprime il voto di valutazione. Certificare le competenze, pertanto, vuol dire tradurre in voto la prestazione raggiunta, misurabile in livelli di apprendimento.

La Mission della scuola primaria Maravilla cui tende l'azione educativa è la formazione del cittadino nel mondo.

Essa si attuerà attraverso: Il superamento delle disuguaglianze. Il riconoscimento delle proprie radici storiche. L'attenzione ai nuovi linguaggi.

L'alunno è protagonista del proprio processo di apprendimento. L'azione educativa è caratterizzata da:

- Ricerca ed innovazione
- Interesse per l'altro

Le attività educative e didattiche a livello disciplinare e interdisciplinare, opportunamente coordinate, avranno lo scopo di sviluppare nell'allievo competenze personali di convivenza civile e di cittadinanza attiva.

Di seguito vengono presentate come esempio, le Unità Formative

UNITA' FORMATIVA

UF n. 1

TITOLO: DI NUOVO INSIEME AI MIEI COMPAGNI DI SCUOLA

TEMPI: SETTEMBRE – OTTOBRE – NOVEMBRE 2018

UNITÀ FORMATIVE A.S. 2018-2019

U.F. n. 1

TITOLO: SO MUOVERMI NELLO SPAZIO

TEMPI: SETTEMBRE – OTTOBRE – NOVEMBRE 2018

DISCIPLINA	TRAGUARDI SVILUPPO DI COMPETENZA	CONOSCENZA	ABILITÀ
GEOGRAFIA	<p>L'alunno di classe Seconda:</p> <p>Si orienta nello spazio circostante utilizzando riferimenti topologici.</p>	<p>Percorsi.</p> <p>Elementi fissi e mobili.</p> <p>Spazi aperti e chiusi.</p> <p>Confini e regioni.</p>	<p>Si muove consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti/indietro, destra/sinistra, sopra/sotto, davanti/dietro, dentro/fuori, sopra/sotto).</p>

ORE	SPAZI	ATTIVITÀ	METODOLOGIA	PRESTAZIONI	STRUMENTI DI VALUTAZIONE

10	Aula Palestra Aula multimediale	<ul style="list-style-type: none"> • Discussione di gruppo circa il concetto di "SPAZIO" come luogo al movimento. • Attività di raccolta singola a casa dei dati raccolti dalla discussione. • Attività di laterizzazione e di orientamento attraverso esercizi di simulazione motori e ludico-didattici. 	<i>Brainstorming</i> guidato. Lezioni trasmissiva di input teorici. Lavoro di gruppo. Lezioni multimediali con supporto software LIM e con video.	Livello 1 (-/-): Ha conoscenze geografiche limitate ed applicabili in alcune situazioni familiari Livello 2 (-): Possiede le conoscenze geografiche per fornire possibili spiegazioni in contesti a lui conosciuti. Livello 3 (-/+): Individua problemi geografici descritti con chiarezza, limitati ad alcuni contesti. Sa argomentare in modo breve. Livello 4 (+): Sa individuare problemi geografici con chiarezza in vari contesti. Usa i fatti sviluppando argomentazioni e prendendo decisioni	Verifiche orali Test a risposta multipla ed aperta Schede.
----	--	--	--	--	--

				<p>semplici.</p> <p>Livello 5 (+/+): Applica i concetti geografici individuando in situazioni molto complesse gli aspetti più importanti. Sviluppa articolate argomentazioni costruendo spiegazioni su prove.</p> <p>Livello 6 (+/+/+): Sa individuare spiegare ed applicare le conoscenze geografiche apprese in varie situazioni complesse. Prende decisioni ed è capace di sviluppare argomentazioni utilizzando tutte le informazioni messe a disposizione.</p>	
--	--	--	--	---	--

Spazi

La scuola è ubicata in un edificio con ingresso indipendente.

E' dotata esternamente di giardino attrezzato con materiali ludici .All'interno oltre agli spazi aula, si hanno :palestra ;laboratorio multimediale e digitale;laboratorio multifunzionale(biblioteca,strumento musicale,per attività grafico-pittoriche).

Tempo-Organizzazione

L'anno scolastico ha inizio a settembre e termina a giugno secondo il calendario regionale. L'orario delle lezioni giornaliere è dalle 8,30 fino alle 13,30.

Le attività scolastiche si svolgono su cinque giorni settimanali con il seguente orario:dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 13,30;il mercoledì dalle 8:30 alle 16:30

Il monte ore settimanale è di 28 ore, senza la refezione scolastica.

Didattica

I percorsi didattici progettati sono percorsi di ricerca-azione : lo sviluppo di abilità in relazione alle conoscenze permette il raggiungimento di traguardi di competenza.

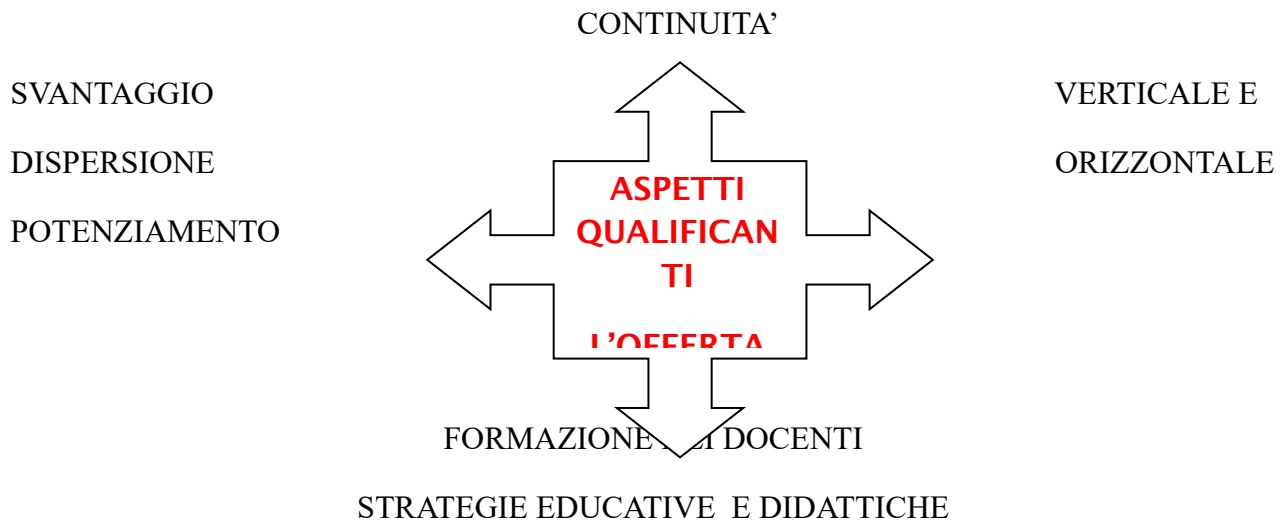
Il curriculum ha l'alunno al centro di ogni percorso formativo e didattico:un alunno cittadino del mondo che ormai è segnato dall'era digitale.

Pertanto è accurata la scelta di metodologie laboratoriali innovative e digitali.

Inclusione /Offerta formativa/Orientamento per gli alunni diversamente abili:ADHD,DSA,BES inserire la nuova normativa

INTEGRAZIONE ALUNNI

DIVERSAMENTE ABILI



RICERCA-AZIONE

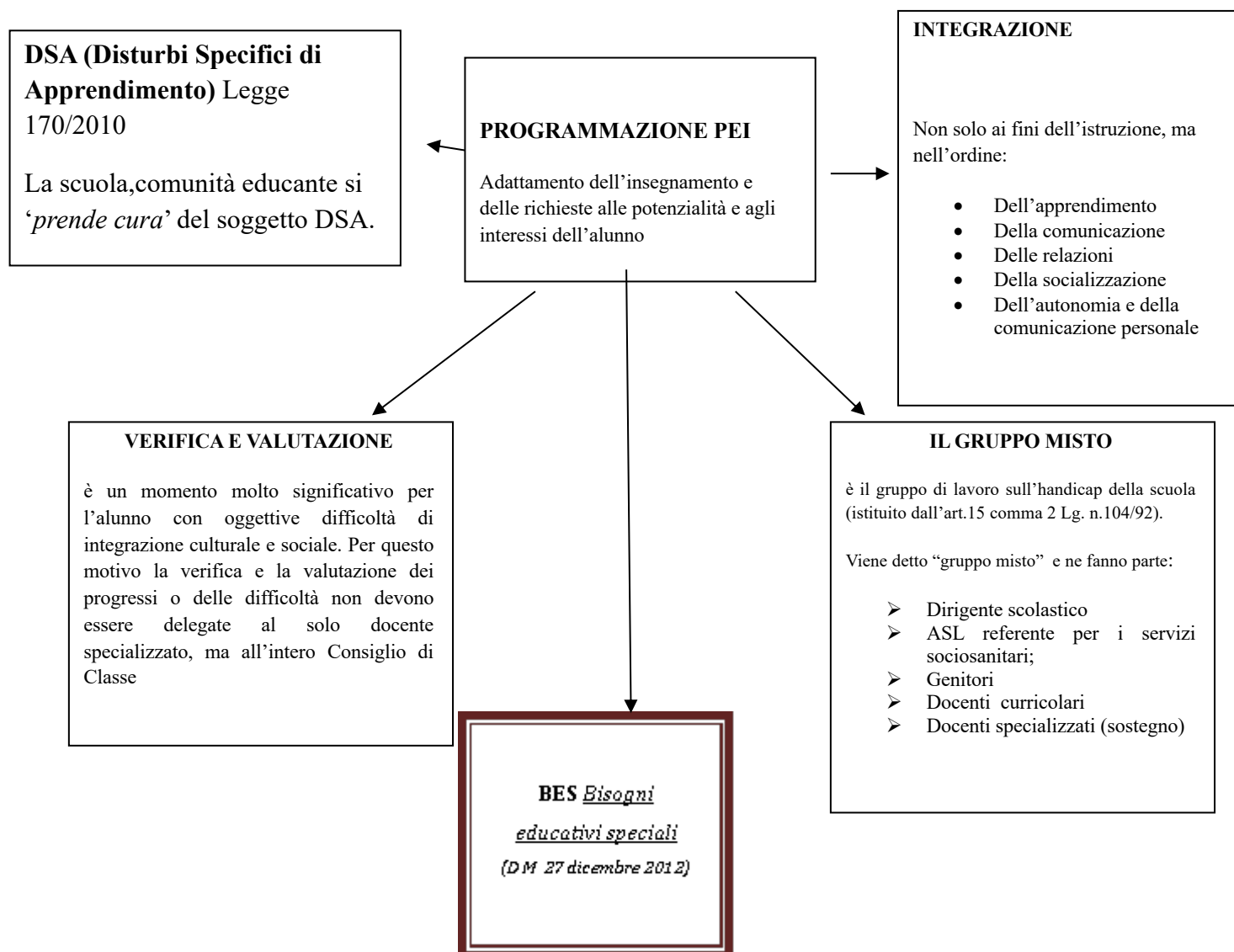
E

DISTURBI

DELL'APPRENDIMENTO

BES

L'INTEGRAZIONE: MAPPA DI RIFERIMENTO



GLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il diritto all'educazione e all'istruzione degli alunni diversamente abili nelle classi comuni di ogni ordine e grado è stato inizialmente disciplinato dalla LEGGE QUADRO SULL'HANDICAP (104/1992).

Fondamentali sono gli articoli:

art. 12: diritto all'educazione ed istruzione

art.13 : strumenti per l'integrazione

art. 14: modalità di attuazione dell'integrazione (formazione/aggiornamento docenti, continuità educativa. Frequenza scuola dell'obbligo sino al 18°anno)

art.16 : valutazione individualizzata

La Legge 104 riprende e perfeziona quanto disposto dalla L.118 del 30.02.71, la prima a stabilire che, per gli alunni diversamente abili "... l'istruzione dell'obbligo deve avvenire nelle classi normali della scuola pubblica ..."

Riprendiamo, quindi il dettato normativo:

- *art. 12 comma 4 l.104/92 ".... l'esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da difficoltà di apprendimento né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap"*
- *art.12/13 comma lg.104/92 'integrazione scolastica nelle classi comuni di ogni ordine e grado ' . Ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona diversamente abile.*

Non solo ai fini dell'istruzione, ma nell'ordine:

- dell'apprendimento;
- della comunicazione,;
- delle relazioni;
- della socializzazione;
- dell'autonomia e della comunicazione personale.
- Art.12 commi 5/6/8 l.104/92 identifica i momenti significativi dell'iter finalizzato alla piena integrazione scolastica degli alunni in situazione di H.
- Individuazione della situazione di diversamente abile.
- Definizione della DIAGNOSI FUNZIONALE.
- Predisposizione del PROFILO DINAMICO FUNZIONALE.
- Formulazione di un PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO.

- Creazione di occasioni di verifica degli interventi realizzati e di aggiornamento della documentazione.
- Art.13 commi 3/ 4 l. 104/92 garantisce l'attività di sostegno mediante l'assegnazione alle classi, con alunni in situazione di handicap certificato, di docenti specializzati.

A motivo delle continue evoluzioni in campo cognitivo e metacognitivo nell'ambito di percorsi scolastici la ricerca di strategie di inclusione per raggiungere il successo formativo per tutti gli allievi è entrata in vigore con la Legge 170/2010 .

Tale Legge rende istituzionale ogni azione formativa e informativa dei docenti.

Il focus dell'attenzione è posto sulle diverse metodologie didattiche da adottare, che come facilitatori dell'apprendimento potenziano il raggiungimento dei livelli di prestazione.

La scuola in quanto comunità educante ' *si prende cura* ' del soggetto DSA e cioè con disturbi specifici dell'apprendimento.

Si adottano, pertanto, interventi tali per favorire l'individuazione precoce dei disturbi; è importante imparare a gestire azioni finalizzate perché vengano superate le difficoltà soggettive.

Nelle fasi di monitoraggio si verificano obiettivi e risultati raggiunti che costituiscono il feed back per riesaminare la progettazione e attuare modifiche e adeguamenti su azioni formative e sull'uso di strumenti multimediali .

Ogni metodologia valutativa viene calibrata in relazione ai livelli di prestazione del diversamente abile e delle difficoltà del suo DSA, verificandone l'apprendimento disciplinare.

La scuola ' MARAVILLA ' organizza la sua Offerta Formativa progettando attività personalizzate , individuando strumenti compensativi, misure dispensative e strategie adeguate.

Il DSA viene certificato da medici specialisti dell'ASL di riferimento in seguito alla richiesta della famiglia, e dopo opportuni e complessi accertamenti per valutare la presunta situazione dei diversamente abili, i medici specialisti su approvazione esplicita della famiglia, segnalano l'alunno come situazione di DSA.

La certificazione prodotta è trasmessa direttamente dalla famiglia alla scuola.

IL PROGETTO D'INTEGRAZIONE

I N T E G R A Z I O N E

L'integrazione degli alunni diversamente abili è un passaggio importante per la crescita di tutti i componenti della comunità scolastica e impegna docenti, alunni, personale ATA e genitori pertanto, la nostra scuola credendo nella formazione di un alunno:

PREPARATO (che conosce i saperi fondamentali).

COMPETENTE (che usa le capacità personali, applicando conoscenze, metodi e procedure in contesti diversi).

SOCIEVOLE (capace di interagire con gli altri e di assumere le proprie responsabilità).

SODDISFATTO DI SÉ (capace di controllare le proprie emozioni e di autostimarsi).

AUTONOMO (attiva il seguente progetto con l'intervento degli insegnanti di sostegno).

RUOLO DELL'INSEGNANTE DI SOSTEGNO

L'insegnante di sostegno è un docente professionista che:

OPERA

- Nelle classi comuni in cui sono inseriti i soggetti diversamente abili.
- Collegialmente con i docenti di classe in tutti i momenti della vita scolastica.
- Con interventi in classe.
- Con interventi in piccoli gruppi.
- Con interventi individuali.

HA IL RUOLO fondamentale di osservare e raccogliere dati inerenti l'alunno nei vari contesti scuola, (gruppo, famiglia, territorio) per poter costruire, partendo dai bisogni dell'alunno, un progetto (PEI) in base ai dati raccolti. Propone e concorda insieme al Consiglio di Classe interventi educativi e didattici adeguati al caso e quelli specifici riferiti alle materie in cui l'insegnante è presente.

Ha relazioni con operatori scolastici, la famiglia, l'Equipe di riferimento, le agenzie territoriali (es. assistenza pomeridiana per i compiti, biblioteca, oratorio ...).

UTILIZZA STRATEGIE

- Partendo da contenuti che fanno parte del vissuto dell'alunno.
- Che tengano alto il livello di motivazione all'apprendimento attraverso proposte coinvolgenti.
- Che abbiano finalità chiare per l'alunno.
- Che siano trasferibili in situazioni diverse.

- Che utilizzino rinforzatori (gratificazioni).
- Che utilizzino facilitatori.

UTILIZZA SPAZI

Aula della classe.

Aula di sostegno.

Aule strutturate.

PARTECIPA ALLE VERIFICHE ATTRAVERSO

Osservazione in itinere.

Prove scritte, orali, e pratiche concordate con l'insegnante di base.

PARTECIPA ALLA VALUTAZIONE CHE:

È legata alla programmazione individualizzata e tiene conto della situazione di partenza, dei ritmi e dei tempi di apprendimento dell'alunno.

REFERENTE PER L'AREA HANDICAP

In sede è presente il docente referente per l'area handicap che coordina il gruppo dei docenti di sostegno e si occupa di:

- tenere i rapporti con il C.S.A.(centro servizi amministrativi).
- collaborare con i Consigli di Classe, che lo richiedono, per l'individuazione ed eventuale segnalazione di alunni che presentano comportamenti anomali alle Equipe socio psicologiche.
- collaborare con le famiglie degli alunni H per risolvere problematiche varie.
- tenere rapporti con le Equipe per le nuove segnalazioni, per quelle già esistenti e per le varie problematiche inerenti l'handicap nella nostra scuola.

- tenere i rapporti con i responsabili dell'orientamento, delle scuole superiori, che accoglieranno gli alunni diversamente abili.

ACCOGLIENZA/CONTINUITÀ/ORIENTAMENTO

Per l'ACCOGLIENZA, vengono predisposti incontri tra la referente del sostegno, il gruppo H e le maestre della scuola primaria per raccogliere informazioni utili ad individuare il contesto più adeguato all'inserimento dell'alunno diversamente abile nella formazione delle classi I e a predisporre l'acquisto del materiale specifico per le attività di sostegno.

Per la CONTINUITÀ, solo dopo aver incontrato le maestre che forniranno i dati sui futuri allievi, fondamentali per l'individuazione della classe d'inserimento più adeguata, si procederà alle scelte educative didattiche e strategiche.

Per l'ORIENTAMENTO, nel ciclo del monoennio vengono ricordati gli obiettivi educativi e didattici con le capacità e le reali potenzialità dell'alunno; tra il primo anno ed il secondo anno del primo biennio vengono esplicitati alla famiglia l'ipotesi di orientamento formulata e si avviano i contatti con le strutture sanitarie predisposte.

COMMISSIONE H

La commissione H ha il compito di:

- Individuare il contesto più adeguato all'inserimento dell'alunno nella formazione delle classi prime, basandosi sulle informazioni pervenute dalla scuola primaria,
- Programmare momenti significativi per gli alunni diversamente abili.
- Proporre l'acquisto di materiale specifico per le attività di sostegno.

GRUPPO DI LAVORO HANDICAP (G L H)

Il GLH ha le seguenti finalità:

- Creare i rapporti con il territorio.
- Collaborare alle iniziative educative d'integrazione predisposte dal piano educativo.
- Predisporre il PDF e il PEI, verificandone l'attuazione e l'efficacia nell'intervento scolastico.
- Seguire il percorso riabilitativo dell'alunno diversamente abile.
- Creare unità e organicità tra i diversi interventi di facilitazione per la realizzazione del progetto di vita.

Tale gruppo prevede incontri programmati.

ATTIVITÀ LABORATORIALI

L'integrazione tra gli alunni diversamente abili e alunni normodotati, viene favorita anche grazie alle attività di laboratorio che hanno come punti di forza:

LA SOCIALIZZAZIONE ATTIVA – il diversamente abile impara a stare con gli altri collaborando attraverso regole dettate dal gruppo di lavoro.

L'INTERSCAMBIO DI ABILITÀ – l'attività manuale e/o motoria espressiva (giochi per l'acquisizione dello schema corporeo, di coordinamento, danza, drammatizzazione) che prevede abilità cognitive e abilità operative – espressive – motorie consente a tutti di mettersi in gioco, cosa non sempre possibile durante la lezione frontale.

L'INVERSIONE DEI RUOLI

Possibilità anche per gli alunni di coprire ruoli da protagonista sfruttando le proprie abilità.

LA GRATIFICAZIONE

Il ruolo permette al diversamente abile di essere gratificato con conseguente accrescimento di autostima personale.

Piano digitale

Piano Nazionale Scuola Digitale PER IL PTOF

La legge 107 prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire obiettivi:

- **di sviluppo delle competenze digitali degli studenti;**
- **di potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;**
- **di adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati;**
- **di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;**
- **di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione;**
- **di potenziamento delle infrastrutture di rete;**
- **di valorizzazione delle migliori esperienze nazionali;**
- **di definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.**

Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

L'ANIMATORE DIGITALE L'Animatore Digitale è un docente esperto che, individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. L'Animatore Digitale sarà formato in modo specifico affinché possa (rif. Prot. n° 17791 del 19/11/2015) “favorire il processo di digitalizzazione delle

scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale” che coordina : FORMAZIONE INTERNA; COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA’

SCOLASTICA; CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE presentando il proprio piano di intervento.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI-INVALSI-PROVE DI VERIFICA

La verifica è intesa come momento integrante di ciascuna attività didattica. Essa si pone come la fase di monitoraggio dell’efficacia delle procedure didattiche e dell’acquisizione degli obiettivi prefissati per gli allievi. Sarà scandita in verifica iniziale, in itinere e finale.

La valutazione terrà conto dello scarto tra livello di partenza e livello di uscita; considererà, relativamente ad attività curricolari ed extracurricolari, la modifica di comportamento, lo sviluppo di competenze, l’acquisizione di contenuti. In ogni caso, non potrà prescindere dal raggiungimento di quelli che saranno definiti come obiettivi irrinunciabili.

❖ MISSION

Per un percorso di qualità, quindi, l’azione formativa sarà caratterizzata da una *mission* che porrà l’attenzione su:

- *Centralità dell’alunno.*
- *Collegamento con il territorio.*
- *Scelta di cambiamento (ricerca e innovazione).*
- *Interesse per l’altro.*
- *Promozione del ben-essere.*

La politica generale della scuola mira, attraverso un’adeguata strategia, al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- formare cittadini consapevoli del proprio ruolo nella società, fornendo loro conoscenze e competenze necessarie a raggiungere il titolo di studio specifico.
 - consolidare il ruolo della scuola sul territorio per una maggiore visibilità delle proprie offerte formative.
 - fare della scuola un punto di riferimento culturale sul territorio.
 - porre un’attenzione costante ai problemi della didattica per la migliore formazione degli alunni.
 - attuare una politica di trasparenza e di funzionalità dei servizi erogati.
 - realizzare servizi che soddisfino le esigenze dell’utenza
-
- La pianificazione degli obiettivi viene attuata attraverso la definizione delle risorse messe in campo, degli strumenti utilizzati, della misurazione dei risultati, delle responsabilità e dei relativi tempi di sviluppo.

- Gli obiettivi devono essere rivisti e, in fase di riesame, saranno definiti gli obiettivi di miglioramento.
- Gli obiettivi sono comunicati a tutto il personale della scuola affinché ognuno possa contribuire, attraverso l'attività individuale, al loro raggiungimento.

RAV E PIANO DI MIGLIORAMENTO

Piano di miglioramento

A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2015/16 tutte le scuole (statali e paritarie) sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV

-Gli attori:

- Il dirigente scolastico responsabile della gestione del processo di miglioramento
- Il nucleo interno di valutazione (già denominato "unità di autovalutazione"), costituito per la fase di autovalutazione e per la compilazione del RAV, eventualmente integrato e/o modificato

– Il coinvolgimento della comunità scolastica nel processo di miglioramento:

Il DS e il nucleo di valutazione dovranno:

- favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento
- valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel PdM
- incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione
- promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale

Il traguardo da raggiungere sarà il successo formativo

Si **indicano** nel PTOF **le priorità, i traguardi di lungo periodo e gli obiettivi di processo** già individuati nella parte 5 del Rapporto di Autovalutazione (RAV)

– si chiede, infine, di pianificare e indicare nel PTOF **le azioni** che sottintendono al raggiungimento dei traguardi previsti.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVE

PROGETTI CURRICOLARI

SCHEDE PROGETTI

TITOLO: EDUCHIAMOCI ALL'ALIMENTAZIONE
REFERENTE: ESPERTO ESTERNO
DESTINATARI: Scuola Primaria
OBIETTIVI GENERALI: <ul style="list-style-type: none"> ❖ Educazione alimentare
TEMPI E LUOGHI: annuale – locali scolastici
ATTIVITÀ: <ul style="list-style-type: none"> – Percorso attraverso sussidi on line SLOW FOOD
VERIFICA E VALUTAZIONE: <ul style="list-style-type: none"> • La verifica riguarderà le competenze acquisite dagli allievi, la validità del percorso proposto, il materiale messo a punto. • I test di valutazione del percorso didattico si effettueranno mediante questionari a risposta multipla, a risposte aperte, di autovalutazione, etc. •

TITOLO:COMPAGNIA DELL'ARTE
REFERENTE: ESPERTO ESTERNO
DESTINATARI: Scuola Primaria
OBIETTIVI GENERALI: <ul style="list-style-type: none"> ❖ Sensibilizzazione alle commedie teatrali

<p>OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Saper drammatizzare atteggiamenti e posture del corpo per rappresentare un racconto - Utilizzare toni di voce e parlate ad alta voce per rappresentare un testo teatrale - Coordinare atteggiamenti ed espressioni del corpo e del volto.
<p>TEMPI E LUOGHI: Intero anno scolastico - aule laboratori</p>
<p>ATTIVITA': Tutte le classi della Scuola Primaria</p>
<p>VERIFICA E VALUTAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività individuali o in piccoli gruppi basata sull'ascolto, riflessione • Brainstorming • Interventi personalizzati, tutoring musicale • Cooperative learning
<p>TITOLO: FRUTTA NELLE SCUOLE. Progetto sotto il patrocinio dell'Unione Europea e del ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.</p>
<p>REFERENTE: docente in servizio A.C.</p>
<p>DESTINATARI: Scuola Primaria</p>
<p>OBIETTIVI GENERALI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Programma ministeriale FRUTTA NELLE SCUOLE

<p>OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Quanto previsto dal programma pubblicato on line al sito dedicato
<p>TEMPI E LUOGHI: Intero anno scolastico - locali scolastici – palestra</p>
<p>ATTIVITA': Tutte le classi della Scuola Primaria</p>
<p>VERIFICA E VALUTAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività individuali o in piccoli gruppi basata sulla conversazione (circle time), riflessione e/o attività ludica • Brainstorming • Interventi personalizzati • Cooperative learning

<p>TITOLO: ORTO DIDATTICO</p>
<p>REFERENTE: A. C. docente in servizio</p>
<p>DESTINATARI: Scuola Primaria</p>
<p>OBIETTIVI GENERALI:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Acquisire abilità manuali nella coltivazione, semina e raccolto – Acquisire a livello orale parole e frasi da utilizzare nel giusto contesto comunicativo.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO: <ul style="list-style-type: none"> • Semina, coltivazione e cura di un orto didattico stagionale
TEMPI E LUOGHI: Intero anno scolastico – spazio giardino esterno
ATTIVITÀ: <ul style="list-style-type: none"> • Attività individuali o in piccoli gruppi basata sulla conversazione (circle time), riflessione e/o attività ludica • Brainstorming • Interventi personalizzati • Cooperative learning
VERIFICA E VALUTAZIONE: <ul style="list-style-type: none"> • Documentazione cartacea • Costruzione di ipertesti, cartellonistica, percorso didattico • Osservazione sistematica e monitoraggio in itinere • Conversazione in classe e in orto

PROGETTI EXTRACURRICOLARI

TITOLO: ARRAMPICANDOSI
REFERENTE: Esperto esterno – docente di Educazione fisica
DESTINATARI: Scuola Primaria
OBIETTIVI GENERALI: <ul style="list-style-type: none"> – Acquisire abilità motorie in percorsi.
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO:

<ul style="list-style-type: none"> ● Percorsi motori specifici
<p>TEMPI E LUOGHI: martedì e giovedì – palestra interna</p>
<p>ATTIVITÀ:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Attività individuali o in piccoli gruppi basata su esercizi, schematismi, corporei e attività ludica ● Brainstorming ● Interventi personalizzati ● Cooperative learning
<p>VERIFICA E VALUTAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Documentazione cartacea ● Costruzione di percorsi ● Osservazione sistematica e monitoraggio in itinere ● Conversazione in classe

<p>TITOLO: MI MUOVO SUL PALCO</p>
<p>REFERENTE: Esperto esterno – docente di attività espressive</p>
<p>DESTINATARI: Scuola Primaria</p>
<p>OBIETTIVI GENERALI:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Acquisire abilità motorie, comunicative e prossemiche teatrali.
<p>OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO:</p>

- **Percorsi teatrali e di recitazione specifici.**
- **Il mimo.**
- **La gestualità facciale.**
- **I toni nella recitazione.**
- **Le onomatopee.**

TEMPI E LUOGHI: ogni mercoledì pomeriggio – locali scolastici

ATTIVITÀ:

- Attività individuali o in piccoli gruppi basata su esercizi, schematismi, corporei e attività ludica
- Brainstorming
- Interventi personalizzati
- Cooperative learning

VERIFICA E VALUTAZIONE:

- Documentazione cartacea
- Costruzione di percorsi teatrali
- Osservazione sistematica e monitoraggio in itinere
- Conversazione in classe

TITOLO: BENVENUTI IN INGHILTERRA

REFERENTE: Esperto esterno – docente di lingue straniere

DESTINATARI: Scuola Primaria – scuola dell’Infanzia

OBIETTIVI GENERALI:

- Acquisire abilità comunicative e prossemiche della cultura cinese.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO:

- **Percorsi grammaticali specifici.**
- **Scrittura e lettura.**
- **Comunicazione.**
- **La cultura e gli spetti socio-geografici cinesi.**

TEMPI E LUOGHI: ogni sabato pomeriggio – locali scolastici

ATTIVITÀ:

- Attività individuali o in piccoli gruppi basata su esercizi, schematismi, attività ludica
- Brainstorming
- Interventi personalizzati
- Cooperative learning

VERIFICA E VALUTAZIONE:

- Documentazione cartacea
- Costruzione di percorsi culturali
- Osservazione sistematica e monitoraggio in itinere
- Conversazione in classe

LABORATORI EXTRACURRICOLARI

TITOLO: LETTURA E PITTURA

REFERENTE: Esperto esterno – docente di attività espressive

DESTINATARI: Scuola Primaria
OBIETTIVI GENERALI: <ul style="list-style-type: none"> - Acquisire abilità manipolative.
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO: <ul style="list-style-type: none"> • LEGGERE • CAPIRE • ELABORARE • PITTURARE
TEMPI E LUOGHI: ogni mercoledì pomeriggio – locali scolastici
ATTIVITÀ: <ul style="list-style-type: none"> • Attività individuali o in piccoli gruppi basata su manipolazione di materiale vario, anche da riciclo. • Brainstorming • Interventi personalizzati • Cooperative learning
VERIFICA E VALUTAZIONE: <ul style="list-style-type: none"> • Documentazione cartacea • Pennelli ,pittura rappresentazione grafica della lettura • Conversazione in classe

ALLEGATO 1 –

REGOLAMENTO D’ISTITUTO

ART.1 – PROCEDURA D'ISCRIZIONE

- § 1. In ottemperanza alle norme sulla Privacy di cui al Dlgs 196/2003 art. 13, ad ogni iscritto viene consegnato un numero di matricola identificativo che lo accompagnerà fino al termine del percorso scolastico. Tale identificativo personale occorre anche alla famiglia per il prelievo di ogni comunicazione dell'Istituto e per ogni adempimento previsti dallo stesso decreto legge.

ART. 2 – IL TEMPO SCOLASTICO

- § 1. **Scuola Primaria:** L'ingresso scolastico per l'inizio delle lezioni è fissato alle ore 8.30. L'orario di uscita alle ore 13.30.

Un giorno in settimana l'ingresso per l'inizio è fissato alle ore 8:30 .L'orario di uscita alle ore 16:30

- § 2. Alle famiglie viene consegnato un *orario delle discipline* che va custodito con cura. Seguendolo, ogni alunno potrà nel suo zaino personale i testi ed i quaderni adatti alle discipline in orario.
- § 3. Ogni ingresso ed uscita fuori gli orari stabiliti, va comunicata via telefonica o all'ingresso e comunque è adottata per casi eccezionali ed *una tantum*. Per l'uscita anticipata occorre compilare al momento dell'ingresso un modulo e consegnarlo alla segreteria per la debita autorizzazione. L'ingresso posticipato avviene entro e non oltre le ore 10.00 e va comunque richiesto, motivandolo seriamente e plausibilmente.
- § 4. § . L'ingresso ed il prelievo degli alunni va effettuato all'ingresso di ogni piano dei locali scolastici. Non è ammesso alcun ingresso di famiglie o altre persone nei corridoi del piano e nelle aule senza l'autorizzazione del personale preposto all'accoglienza.

- § 5. Il prelievo va effettuato dal genitore. È comunque facoltà da parte della famiglia delegare una persona di propria fiducia che va presentata alla segreteria. In quella sede, occorrerà produrre la fotocopia autenticata con firma del documento di identità e compilare il modulo di autorizzazione permanente o temporaneo al prelievo da parte di terzi. Quindi senza la debita autorizzazione il bambino non potrà uscire.
- § 6. L'Istituto può chiudere senza un preavviso di almeno due giorni per cause di forza maggiore indipendenti: sospensione del servizio idrico, di energia elettrica, per condizioni meteorologiche avverse ed altre cause. In tal caso, sarà affissa all'ingresso apposita comunicazione.
- § 7. L'Istituto osserva in ottemperanza al calendario ministeriale i giorni di festività nazionale e quelli cosiddetti *di ponte* concessi dalUSR Napoli Campania. In allegato al regolamento vi è il calendario di festività. Tuttavia si possono presentare occasionalmente dei giorni di chiusura che saranno comunque comunicati con quindici giorni di preavviso.
- § 8. Gli alunni che arrivano in ritardo, saranno ammessi con il permesso del Dirigente Scolastico o del docente delegato e solo se accompagnati da un familiare . L'insegnante annoterà sul registro di classe l'orario di entrata. Il ritardo giustificato deve configurarsi come episodio eccezionale. Nel caso in cui i ritardi si ripetano con sistematicità per tutto l'a. s., saranno adottati opportuni provvedimenti.
- § 9. Per particolari e urgenti necessità, di salute o di famiglia, i genitori possono presentare al Dirigente Scolastico o suo delegato, motivata richiesta di uscita anticipata o di ingresso posticipato, impegnandosi ad accompagnare e a prelevare il figlio personalmente o chi per loro autorizzato, esclusivamente ai cambi dell'ora. L'insegnante a sua volta annoterà sul registro.
- § 10. Se l'alunno si assenta dalla frequenza delle lezioni per cinque giorni e oltre è necessario, in base alla normativa vigente, presentare il certificato medico che attesta l'avvenuta guarigione del bambino(compresi sabato domenica e festivi). Per le altre assenze basta la giustificazione sul quaderno delle comunicazioni (Scuola Primaria) firmata da uno dei genitori o da chi ne fa le veci e annotata sul registro di classe.
- § 11. Le ripetute e prolungate assenze vanno segnalate al Dirigente Scolastico o suo delegato da parte dei docenti per gli opportuni interventi previsti dalla legge.
- § 12. L'alunno che effettua 50 giorni di assenze saltuarie non può essere ammesso alla valutazione finale (rif. DPR 122/09).

ART. 3 – IGIENE, PROFILASSI E SICUREZZA

- § 1. L'Istituto attua in ottemperanza alle norme igieniche e sanitarie stabilite dalla comunità europea, dal Ministero della Salute e dal Ministero della Ricerca ed Università, ogni misura igienica e di profilassi dei propri locali, ambienti interni ed esterni, attraverso l'uso costante e continuato di prodotti chimici a basso impatto ambientale e comunque approvati con marchi CE.
- § 2. All'inizio di ogni mese vengono portati da ogni famiglia, un rotolo di scottex ed un flacone di sapone liquido. Se la situazione didattica lo richiede, il personale assistente può richiedere ulteriore materiale igienico.
- § 3. Il rispetto per la cura di sé e del proprio corpo è norma fondamentale nella vita comune. Le alunne dovranno avere sempre i capelli pettinati e legati come per gli alunni maschi capelli pettinati ed ordinati.
- § 4. Per una maggiore cura del materiale, evitando sprechi superflui, è obbligatorio che ogni alunno abbia con sé almeno due pacchetti di fazzoletti di carta per la pulizia del naso.
- § 5. La scuola dota ogni classe di un certo numero di rotoli di carta igienica esclusivamente per la pulizia intima negli atti fisiologici. Ogni alunno non potrà quindi gettare nel water altro tipo di carta che ottura le tubature e rende inutilizzabili i servizi igienici.
- § 6. È fatto l'obbligo di indossare la divisa venduta dalla scuola, sempre pulita ed ordinata. La divisa invernale dal mese di ottobre al mese di aprile e quella estiva nei mesi di maggio, giugno e settembre. Per la scuola dell'infanzia è fatto d'obbligo indossare scarpe senza lacci per motivi d'igiene.
- § 7. Anche nel giorno di sabato è fatto obbligo della divisa. Se vi fossero problemi eccezionali, comunque non si può venire a scuola indossando abiti e scarpe non consoni all'ambiente ed alle attività da svolgersi: quindi occorrono abiti pratici per le attività laboratoriali. I docenti sono autorizzati a visionare e ad intervenire in casi non conformi al regolamento.

- § 8. In segno di rispetto delle norme sull'igiene e sulla profilassi e per il bene comune della famiglia scolastica, quando un alunno/a contrae malattia contagiosa, esantematica e/o infettiva e si deve assentare dall'attività scolastica, è cura primaria per la famiglia avvisare subito l'Istituto.
- § 9. Nel caso in cui un alunno manifestasse palesemente segnali di contrazione di malattie esantematiche, infezioni virali e contagiose, vomito e scariche diarroiche, febbre a partire da 37,5°, l'Istituto ne impone l'allontanamento immediato, senza condizioni. Tutto il personale docente dell'Istituto e la Direzione sono formati al primo soccorso pediatrico, con attestazione dell'Azienda CML VESUVIO .
- § 10. È condizione **obbligatoria** per la riammissione scolastica dell'alunno che si sia assentato per oltre 5 giorni e per motivi di salute la presentazione di un *valido certificato medico* datato nel giorno del rientro a scuola. Nel caso in cui l'assenza dell'alunno non è dovuta a motivi di salute, la famiglia dovrà compilare sotto la propria responsabilità civile e penale, un'autocertificazione su apposito modello consegnato dalla segreteria.
- § 11. In relazione alle norme HACCP ed ISO 22000/2005 ed alle disposizioni dell'ASL Napoli 3, in materia di igiene e profilassi alimentare, la società addetta al servizio di mensa scolastica e l'Istituto per la pulizia degli ambienti atti alla somministrazione della stessa, certificano sotto la propria responsabilità civile e penale la totale adempienza alle norme sopracitate, oltre ad attivare un controllo sistematico a tappeto al fine di poter rispondere ai requisiti sottoposti ai controlli dell'autorità competente.
- § 12. La sicurezza dei locali scolastici viene sottoposta ad analisi critiche da parte del Responsabile della sicurezza scolastica e delle autorità competenti. Le norme comportamentali degli alunni in tema di sicurezza sono oggetto di progetti e laboratori annuali, condivisi con le famiglie.
- § 13. Nei casi manifesti e certificati di allergie ambientali, stagionali, permanenti e/o temporanee, la famiglia è tenuta a presentare tale certificazione alla Direzione al fine di conoscere la problematica evitando così situazioni potenzialmente scatenanti. La famiglia può autorizzare in forma scritta l'Istituto, nei casi di reazione allergica improvvisa ed ostanti l'attività didattica, alla somministrazione *temporanea* di medicinali cortisonici e/o antistaminici

presenti nello zaino dell'alunno, (liberando l'Istituto stesso da ogni responsabilità civile e penale) in attesa del prelievo tempestivo dell'alunno.

Per le allergie alimentari, vd. Art. 6, § 6.

- § 14. Per la sicurezza propria ed altrui è fatto proibizione ad ogni alunno l'ingresso a scuola di oggetti potenzialmente o attualmente pericolosi e dannosi.
- § 15. Fa parte delle norme sulla sicurezza l'obbligo di non portare a scuola giochi elettronici (DS...), e/o dal chiaro contenuto di violenza o comunque inappropriato al luogo scolastico, come figurine, album, materiale multimediale (CD, CD Rom, MP3, MP4...) . In caso contrario il gioco sarà requisito e consegnato alla famiglia.
- § 16. Anche la scelta del corredo scolastico, come lo zaino-cestino, deve essere fatta dalla famiglia nell'ottica del ben-essere del fanciullo. I docenti segnaleranno con avviso scritto, volta per volta, quanto occorre al corredo scolastico, in base alle attività proposte.
- § 17. Gli alunni, affidati dalla famiglia alla Scuola, hanno diritto alla vigilanza perché sia garantita la loro sicurezza ed incolumità.
- § 18. I docenti sono sempre responsabili dell'assistenza sugli alunni, solo in caso di dolo o colpa grave la responsabilità diventa civile e patrimoniale (L. 312/1980 - Art. 61). I medesimi non sono responsabili nel caso in cui possono dimostrare di "non aver potuto impedire il fatto" (*C. Stato Parere 1423/1971*).
- § 19. I genitori separati o divorziati devono indicare nella domanda di iscrizione il genitore affidatario. Deve essere inoltre comunicato, attraverso la domanda di iscrizione, se l'alunno è, eventualmente, sotto tutela del Tribunale.
- § 20. Per rispondere alle norme di sicurezza e controllo degli alunni è indispensabile che siano i genitori ad accompagnarli e/o prelevarli . Ove mai fossero impossibilitati, i bambini possono essere prelevati da terze persone autorizzate da uno dei genitori e dal Dirigente Scolastico.
- § 21. Ai sensi dell'art. 591 del C.P., al ritiro di un alunno non può essere delegata persona minore di 14 anni, o familiare sconosciuto.

ART. 4 – NORME SUI VIAGGI D'ISTRUZIONE

- § 1. È parte fondamentale dell'attività scolastica la VISITA D'ISTRUZIONE che approfondisce oltre che aspetti della didattica anche l'occasione di vivere un momento importante di socializzazione e comunione. Il genitore quindi non accompagna il proprio figlio/a a quest'esperienza, tranne in casi nei quali ne viene richiesta esplicita presenza.
- § 2. Quando l'Istituto attiva una visita d'istruzione, quindici giorni prima viene consegnato un *modulo di partecipazione* con il tagliando di adesione/autorizzazione che va consegnato al Coordinatore con la quota di adesione richiesta nei tempi prescritti dal modulo stesso. Per chi non partecipa alla visita d'istruzione non vi sono attività didattiche a scuola. La scuola o la classe interessata resterà chiusa.
- § 3. Alla visita d'istruzione bisogna sempre indossare la divisa scolastica completa di cappellino
- § 4. Il pranzo nelle visite d'istruzione è sempre al sacco, cioè composto di merenda e poi un pasto freddo e pratico da consumarsi insieme. Se vi fossero altre disposizioni, queste saranno precisate nel modulo di partecipazione.
- § 5. Non sono ammessi in una visita d'istruzione, telefoni cellulari, materiale multimediale di gioco, ma solo macchine fotografiche digitali e non, della cui responsabilità l'Istituto non ne prende carico.

ART. 5 – NORME SULLA MENSA SCOLASTICA SCUOLA INFANZIA

- § 1. La refezione scolastica *gratuita* prevede il servizio di mensa scolastica completo di secondo, contorno, frutta e pane.

- § 2. Ogni alunno per il pranzo dovrà essere munito di un cestino o zainetto sul quale è scritto il proprio nome. In esso vanno posti, chiusi in un sacchetto di plastica: una tovaglietta all'americana in tessuto.
- § 3. In caso di feste (compleanni, onomastici, ecc.), se si vuole portare salatini, patatine, dolci e/o bevande da offrire ai compagni durante la mensa, si accetteranno solo quelli confezionati in pasticceria e quanto si vuole, purché di marca certificata, il tutto sempre con scontrino fiscale in conformità alle norme europee HCCP, ISO 20000/2005. Inoltre in quell'occasione la famiglia deve altresì portare posateria, piatti, bicchieri e tovaglioli monouso per tutti gli alunni partecipanti la festa. *Non è possibile* effettuare foto e riprese, ai sensi dell'art. 13 Dlgs 196/2003, tranne per chi ha firmato la liberatoria
- § 4. La mensa scolastica è un servizio affidato al senso della comune corresponsabilità scuola-famiglia per una sana educazione alimentare. Quindi il *menù* proposto dall'azienda accreditata per la somministrazione di pasti non può essere soggetto alle singole volontà, essendo di per sé ben bilanciato, rispondente alle norme sanitarie e alle tabelle dietetiche fissate dal Ministero della Salute. Nei casi tuttavia di palesi e certificate intolleranze, allergie alimentari, malattie metaboliche, celiachia ed altre patologie, la famiglia è tenuta a presentare in Direzione valida certificazione medica o ospedaliera al fine di attivare un protocollo speciale sia per la somministrazione di pasti adatti alla patologia stessa, sia - in caso di feste o attività che prevedano manipolazione, uso e/o assunzione di cibi e/o ingredienti di pasti – per evitare qualsiasi contatto patogeno.

ART. 6 - NORME SUI COLLOQUI

- § 1. Ogni avviso scuola - famiglia verrà comunicato attraverso il sito web, a seconda della comunicazione, in forma privata o pubblica. La stessa verrà affissa in bacheca all'ingresso della scuola. È cura di ogni genitore, visionare sia il sito che la bacheca della scuola.
- § 2. Si invitano le famiglie a fecondi colloqui con i docenti e con il coordinamento didattico. Essi possono intercorrere soltanto durante l'orario di ricevimento stabilito e affisso in bacheca. Tale orario va rispettato al fine di evitare spiacevoli rifiuti.

- § 3. Non sono ammesse comunicazioni all'ingresso, ai docenti. Se vi fosse la necessità di un colloquio con il docente allora si rimanda all'orario di ricevimento dello stesso.
- § 4. I colloqui sono di ordine didattico e non riducibili soltanto a mere questioni logistiche. La scuola è palestra di attività formatrice la personalità di un futuro uomo e donna e quindi si invitano le famiglie a confrontarsi proprio su questi percorsi umani costruiti in cooperazione aperta e feconda.
- § 5. I colloqui che sono di esplicito carattere tecnico-amministrativo (iscrizioni, pagamenti rette, ecc.) saranno tenuti esclusivamente dalla Direzione. Tuttavia, la Direzione può disporre anche della presenza del coordinatore stesso in casi particolari.
- § 6. Ogni comunicazione esclusivamente di carattere logistico-organizzativo deve essere fatta al personale di accoglienza alla porta, che di volta in volta potrà consultare il coordinamento e la Direzione.
- § 7. Per un colloquio con la Direzione che richieda più tempo e più particolarità, occorre richiedere un appuntamento almeno due giorni prima alla segreteria.
- § 8. Le riunioni indette con le famiglie sono svolte nei locali scolastici. Orari e modalità sono comunicati in tempo utile attraverso avvisi.
- § 9. Ogni anno, ad ottobre, le famiglie degli iscritti, procedono alla votazione per l'elezione del *Rappresentante di Classe*. Esso ha come compito precipuo il fare da ponte tra la scuola e la famiglia, ascoltando ogni problema di carattere collettivo, relativo alla classe, per poi darne comunicazione alla Direzione. Si invita sempre ogni famiglia a non trascurare questo prezioso strumento di consultazione e di dialogo.
- § 10. La comunicazione all'insegna della disponibilità e del confronto è un punto di forza dell'Istituto. Per questo si invitano sempre le famiglie a colloquiare con il Rappresentante di Classe, il Coordinamento didattico e la Direzione che restano punti fermi di ascolto e di interazione dialogica franca, aperta, sincera e soprattutto propositiva.

- § 11. Per raggiungere gli obiettivi designati dalla scuola è indispensabile che vi sia unità di intenti e cooperazione tra scuola e famiglia. I rapporti devono essere sempre improntati sulla fiducia reciproca e sulla correttezza.
- § 12. Gli incontri tra genitori e insegnanti avverranno secondo un calendario deliberato dal collegio docenti e prevedono:
- ❖ assemblee
 - ❖ colloqui individuali (previo appuntamento)
- § 13. Gli incontri saranno comunicati con un preavviso di almeno cinque giorni e con avviso scritto a cura della scuola. Agli incontri scuola-famiglia, si chiede di intervenire senza bambini, sia per motivi di sicurezza, sia per assicurare la funzionalità degli incontri stessi e consentire un ordinata e produttiva partecipazione ai colloqui.

ART. 7 COMPORAMENTI E DISCIPLINA – VERIFICA E VALUTAZIONE

- § 1. Gli alunni devono essere educati a considerare l'ambiente scolastico come spazio per tutti e di tutti, quindi da utilizzare con il massimo rispetto. Tutti gli spazi e tutto il materiale scolastico sono patrimonio comune e quindi vanno custoditi da utenti e operatori. In caso di danni alle strutture e alle attrezzature concesse, chi ha usufruito di queste, è tenuto a risarcire il danno arrecato.
- § 2. Gli alunni devono:
- ❖ rispettare categoricamente l'orario di ingresso e di uscita
 - ❖ frequentare assiduamente le lezioni e assentarsi solo per eccezionali e gravi motivi
 - ❖ devono indossare la divisa scolastica
 - ❖ rispettare e usare con cura arredi, suppellettili e materiali scolastici.
- § 3. È vietato portare a scuola tutto ciò che può contribuire a distogliere l'attenzione del bambino dalle attività e ostacolare una piena e attiva partecipazione. Si ricorda che è severamente vietato portare a scuola e usare il telefonino. La scuola non risponde della perdita di oggetti personali lasciati incustoditi o dimenticati.
- § 4. In classe ogni alunno occupa il posto che gli viene assegnato dagli insegnanti e può cambiarlo previo permesso dei medesimi.
- § 5. Durante lo svolgimento delle attività didattiche, salvo casi eccezionali, non è consentito ai genitori chiedere di incontrare i propri figli. Dopo l'inizio delle lezioni non è più consentito far recapitare materiale didattico o merende agli studenti.
- § 6. La valutazione del comportamento espressa in sede di scrutinio intermedio e finale si riferisce a tutto il periodo di permanenza dell'alunno nella sede scolastica. La valutazione del comportamento con voto inferiore alla sufficienza riportata dall'alunno in sede di scrutinio finale comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso (rif. Legge n°169 del 30.10.2008).

- § 7. La scuola primaria paritaria , in quanto parte del sistema scolastico nazionale di istruzione e di formazione , partecipa alle iniziative INVALSI di verifica dei livelli di apprendimento degli allievi , di valutazione della qualità della offerta formativa e del funzionamento del sistema. Costruisce un sistema di valutazione dei risultati ed elabora procedure di valutazione di sistema.

ART.8 - ORGANI COLLEGIALI

- § 1. I Consigli di Classe, di interclasse e di intersezione vengono convocati, di norma, dal Dirigente Scolastico, con un preavviso di almeno cinque giorni e con l'indicazione della durata e dell'O.d.G.
- § 2. Il Consiglio di Classe, di interclasse e di intersezione è presieduto dal Dirigente Scolastico o suo delegato. Di ogni seduta viene redatto un verbale.
- § 3. Il Consiglio d'Istituto è convocato dal Presidente o da chi ne fa le veci e può essere richiesto dal Presidente della Giunta Esecutiva o della maggioranza dei componenti del Consiglio stesso.
- § 4. Il preavviso per la convocazione del Consiglio di Istituto è almeno di cinque giorni, la lettera di convocazione deve contenere data, ora, Ordine del giorno.
- § 5. Gli atti del Consiglio d'Istituto relativi alle delibere adottate, vengono affissi all'albo per un periodo di dieci giorni (C.M. 105/75).

**AII.2 PIANO DELLE USCITE DIDATTICHE VEDI VERBALE COLLEGIO DOCENTI
GENNAIO 2018**

PIANO VISITE ISTRUZIONE

SCUOLE DELLA PRIMARIA

- MUSEO “FUTURO REMOTO” – IN VIAGGIO COL CERVELLO; CITTÀ DELLA SCIENZA - NAPOLI

19 novembre 2018, per le classi I . Costo unitario ad alunno € 6,00, comprendente laboratorio didattico e visita al muse

- SPETTACOLO DI NATALE: “LO SCHIACCIANOCI!” – NOLA, TEATRO UMBERTO DI NOLA

Spettacolo di Natale per le classi Prime

- VISITA DIDATTICA :AGRITURISMO LA CASA DEL GHIRO , PIMONTE NAPOLI

Data da destinarsi nel periodo di primavera

- VISITA DIDATTICA ALL’AZIENDA CIOCCOLATERIA MAJA – ROTONDI DI AVELLINO

Data da destinarsi prima o subito dopo Pasqua per le famiglie e gli alunni dell’Istituto

TEMATICA PROGETTUALE	DESTINATARI	LUOGHI	TEMPI
-------------------------	-------------	--------	-------

LA VENDEMMIA	Scuola Primaria	Az. Agricola BENEDEUCE Somma Vesuviana (NAPOLI)	01.09.2018
Musical "PINOCCHIO"	Scuola Primaria	TEATRO UMBERTO di Nola	Da fissare
Musico "OCEANIA- IL PIANETA CHE RESPIRA "	Scuola Primaria Classe 1°a -1 b	TEATRO UMBERTO di Nola	Da fissare

ALL.3

PIANO ANNUALE ATTIVITÀ A.S. 2018/2019

MESE	GIORNO	ORA	ATTIVITÀ	ODG
SETTEMBRE	03.09.2018	10.00	COLLEGIO DOCENTI	<p>Insedimento dell'Organo collegiale: saluti e presentazione del D.S.</p> <p>Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente</p> <p>Approvazione P.O.F.- modello sistema valutativo; progetti e laboratori.</p> <p>Nomina collaboratori, referenti progetti e laboratori.</p> <p>Informazioni su: iscrizioni, classi, orario scolastico, calendario scolastico.</p> <p>Organico: assegnazione docenti alle classi, nomina coordinatori e segretari, del Consiglio di classe</p> <p>Varie ed eventuali</p>

	18-09-18	16.00	CONSIGLIO INTERCLASSE	Presentazione programmazione annuale educativa e didattica: UF1. Predisposizione accoglienza prime settimane. Incontri scuola/famiglia. Piano della formazione.
OTTOBRE	29.10.18	16:00	COLLEGIO DOCENTI Primaria	Letture e approvazione verbale seduta precedente. Comunicazioni DS su PTOF Comunicazioni DS su RAV e delibera gruppo di miglioramento Delibera calendario incontri formazione docenti. Varie ed eventuali
	22.10.18	16:00	CONSIGLIO INTERCLASSE	Letture e approvazione verbale seduta precedente. Costituzione seggi elettorali conelezioni rappresentanti di classe e sezione. Varie ed eventuali
	30.10.18	16.00	CONSIGLIO DI ISTITUTO	Insediamiento genitori eletti rappresentanti di classe e di sezione.
NOVEMBRE	12.11.18	16:00	COLLEGIO DEI DOCENTI	Letture e approvazione verbale seduta precedente. Evento natalizio: indicazioni operative. Monitoraggio programmazione UF1. Varie ed eventuali.
	23.11.18	14.00-16.00	INCONTRO SCUOLA FAMIGLIA	<i>Andamento didattico-disciplinare con valutazione bimestrale.</i>
DICEMBRE	05.12.18	16:00	COLLEGIO DEI DOCENTI	Letture e approvazione verbale seduta precedente.

				<p>Delibera calendarizzazione degli eventi natalizi.</p> <p>Organizzazione del convegno proposte a.s.2018/19: ipotesi operative,setting,tematiche,interventi.</p> <p>Varie ed eventuali.</p>
GENNAIO	28.01.19	16.00	COLLEGIO DOCENTI	<p>Lettura e approvazione verbale seduta precedente.</p> <p>Andamento didattico disciplinare degli alunni.</p> <p>Setting convegno.</p> <p>Varie ed eventuali</p>
FEBBRAIO	01.02.19 - 05.02.19	14.00	CONSIGLIO INTERCLASSE	<p>Lettura e approvazione verbale seduta precedente.</p> <p>Compilazione schede di valutazione:criteri e modalità valutazione quadrimestre.</p>
	<i>dal 15al 19.02.19</i>	16.30	<i>INCONTRO SCUOLA FAMIGLIA</i>	<i>Preso visione schede di valutazione</i>
MARZO	15.03.19	16.00	CONSIGLIO INTERCLASSE (docenti e rappresentanti)	<p>Lettura e approvazione verbale seduta precedente.</p> <p>Scelta libri di testo: indicazioni ministeriali a.s. 2018-2019; proposte dei docenti e parere consultivo dei genitori</p> <p>Monitoraggio programmazione UF2.</p> <p>Indicazioni operative per la Recita di fine anno scolastico.</p> <p>Varie ed eventuali.</p>
APRILE	15.04.19	16.00	COLLEGIO DOCENTI	<p>Lettura e approvazione verbale seduta precedente.</p> <p>Andamento didattico disciplinare.</p> <p>Delibera esame di idoneità 2018-2019.</p> <p>Recita di fine anno: delibere.</p> <p>Varie ed eventuali.</p>
MAGGIO	08.05.19	16.00	COLLEGIO DOCENTI	<p>Lettura e approvazione verbale seduta precedente.</p> <p>Delibera adozioni libri di</p>

				testoa.s. 2018/19. Verifica attività programmate e relazioni docenti. Planning delle attività recita di fine anno scolastico. Varie ed eventuali
	09.05.19	16.30	CONSIGLIO INTERCLASSE	Lettura e approvazione verbale seduta precedente. Compilazione schede di valutazione II quadrimestre: criteri e modalità. Varie ed eventuali.
	Dal 15.05.2019 al 19.05.2019	16.00	CONSIGLIO INTERCLASSE	Lettura e approvazione verbale seduta precedente. Scrutini II quadrimestre. Varie ed eventuali.
GIUGNO	<i>dal</i> 22.06.19 <i>al</i> 26.06.19		<i>INCONTRO SCUOLA FAMIGLIA</i>	<i>Consegna scheda di valutazione</i>
	28.06.19		COLLEGIO DOCENTI	Lettura e approvazione verbale seduta precedente. Scelta registri personali - formazione classi prime - programmazione a.s.2018-2019. Adempimenti conclusivi: indicazione per la consegna documenti: registri di classe e supporti didattici. Ipotesi del Piano Annuale delle attività didattiche. Varie ed eventuali.

